

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SPD
LIR - Livello catalogazione	I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00003710
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTG - Categoria	INSEDIAMENTO ESTRATTIVO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	miniera
OGTT - Tipologia/altre specifiche	cinabro
OGTV - Configurazione strutturale	bene complesso
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	attuale ufficiale
OGDN - Denominazione	Miniera del Morone
OGDR - Riferimento cronologico	1850
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO DEL BENE COMPLESSO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica

OGM - Modalità di individuazione	sopralluogo
OGM - Modalità di individuazione	cartografia storica
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fonti orali
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Castell'Azzara
PVCL - Località	Selvena
PVCV - Altri percorsi/specifiche	lungo la Strada provinciale Selvena-Cellena, a circa 2km dall'abitato di Selvena. Si raggiunge percorrendo la strada provinciale per Sorano fino al bivio per Cellena dal quale di diparte la strada sterrata che porta alla miniera. Il sito minerario si trova nella valle sottostante Rocca Silvana.
ACB - ACCESSIBILITÀ DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
ACBS - Note	Il sito minerario è accessibile con visite guidate organizzate dalla Pro Loco di Selvena e dal Parco Nazionale Museo delle Miniere del Monte Amiata.

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Castell'Azzara
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	0037
CTSN - Particella/e	300
CTSP - Proprietari	Comune di Castell'Azzara

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di	georeferenziazione areale

georeferenziazione	
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.628835
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.756655
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.627076
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.754701
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.627097
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.753819
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.628041
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.753977
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.62935
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.754497
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.630938
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.755536
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	11.630659
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.75634
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	11.628835
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	42.756655
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da satellite
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione complessiva	Il sito minerario del Morone si trova nei pressi della località Selvena. Il sito è di interesse archeologico, per la vicina presenza di Rocca Silvana, sia dal punto di vista archeologico-industriale, per la presenza dei Forni Spirek, trall'altro costruiti in parte con materiale proveniente da Rocca Silvana. Nonostante molte strutture non versino in ottimo stato, il sito è interamente visitabile e offre un'ottima occasione didattica per comprendere la struttura di una miniera mercurifera amiatina.
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M001
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	abitazione
PEIO - Denominazione	Casa del minatore
PEIL - Localizzazione	42.756404, 11.628695
PEIF - Funzione	guardiania all'ingresso del sito minerario
PEIR - Indicazioni cronologiche	primo decennio del XX secolo
PEID - Descrizione	edificio recentemente ristrutturato in struttura mista di calcestruzzo e muratura con copertura in legno e manto di lamiera.
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	storicamente l'edificio svolse diverse funzione tra le quali stalla per tori quando il sito del Morone manteneva anche una attività di allevamento di bovini utili al fabbisogno alimentare dei dipendenti. Oggi la struttura può svolgere le attività di biglietteria e prima accoglienza dei visitatori.
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile

PEIS - Codice identificativo	M002
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	Edificio amministrativo
PEIO - Denominazione	Ex uffici e servizi tecnici
PEIL - Localizzazione	42.756526, 11.629083
PEIF - Funzione	direzione amministrativa e tecnica
PEIR - Indicazioni cronologiche	primo decennio del XX secolo
PEID - Descrizione	immobile di grandi dimensioni in cattive condizioni utilizzato in passato come sede dei servizi amministrativi e tecnici della miniera.
PEIQ - Numero esemplari conservati	1

PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO

PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M003
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	cabina di trasformazione
PEIL - Localizzazione	42.756159, 11.630378
PEIF - Funzione	locale dei trasformatori
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEID - Descrizione	edificio in muratura e cemento armato in cattive condizioni, all'interno si mantiene ancora un macchinario utilizzato in passato per la trasformazione dell'energia elettrica.
PEIQ - Numero esemplari conservati	1

PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO

PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M004
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	sala compressori
PEIL - Localizzazione	42.755904, 11.630572
PEIF - Funzione	locale dei compressori di aria per le gallerie

PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEID - Descrizione	struttura in muratura e tetto in legno in cattive condizioni
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M005
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	magazzino
PEIL - Localizzazione	42.755910, 11.629733
PEIF - Funzione	magazzino attrezzi
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEID - Descrizione	struttura in tufo parzialmente crollata
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M006
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	officina
PEIF - Funzione	officina meccanica
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEID - Descrizione	42.755645, 11.629891
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M007
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	edificio di servizio

PEIL - Localizzazione	42.755453, 11.630044
PEIF - Funzione	mensa
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M008
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	silos
PEIL - Localizzazione	42.755152, 11.629473
PEIF - Funzione	silos per il cinabro
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEID - Descrizione	silos in acciaio a parametro frontale di tipo verticale con ganghe di scarico per il minerale e copertura. In buono stato di conservazione.
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M009
PEIT - Tipologia	impianti
PEIE - Definizione	frantumazione
PEIL - Localizzazione	42.754891, 11.628721
PEIF - Funzione	frantumazine del minerale
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice	

identificativo	M010
PEIT - Tipologia	impianti
PEIE - Definizione	asciugatura
PEIL - Localizzazione	42.754820, 11.628527
PEIF - Funzione	asciugatura del minerale
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M011
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	galleria di carreggio
PEIL - Localizzazione	42.755066, 11.629146
PEIF - Funzione	carreggio dei vagoni
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M012
PEIT - Tipologia	impianti
PEIE - Definizione	forno
PEIO - Denominazione	Forno Spirek
PEIL - Localizzazione	42.754970, 11.628173
PEIF - Funzione	cottura del cinabro
PEIR - Indicazioni cronologiche	primo decennio del XX secolo
PEID - Descrizione	la struttura in ottimo stato di conservazione, soprattutto per quanto riguarda gli ambienti interni. La struttura fu realizzata con pietra locale, pietra proveniente dal vicino sito archeologico di Rocca Silvana, il solaio è in legno con manto in laterizio di recente restauro. all'interno si conservano alcune vasche e condensatori.

PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M013
PEIT - Tipologia	impianti
PEIE - Definizione	forno
PEIO - Denominazione	Forno Pacific
PEIL - Localizzazione	42.754654, 11.628151
PEIF - Funzione	cottura del cinabro
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEID - Descrizione	forno rotativo in acciaio di fabbricazione americana con relativo comparto di condense in struttura mista di cemento armato e tubazioni in ghisa.
PEIQ - Numero esemplari conservati	2
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M014
PEIT - Tipologia	macchinari
PEIE - Definizione	estrattore
PEIL - Localizzazione	42.754781, 11.627975
PEIF - Funzione	raffinazione del mercurio
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEID - Descrizione	macchinario di raffinazione dei neri, ovvero il mercurio grezzo non raffinato, utilizzato per la separazione del mercurio dai sottoprodotti della condensazione prima dell'imbomolamento.
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M015

PEIT - Tipologia	impianti
PEIE - Definizione	nastro trasportatore
PEIL - Localizzazione	42.755169, 11.627627
PEIF - Funzione	scarico del minerale cotto
PEIR - Indicazioni cronologiche	anni 50
PEID - Descrizione	nastro trasportatore utilizzato per il trasporto del minerale cotto, detto rosticcio, all'esterno dell'area dei forni.
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	M016
PEIT - Tipologia	infrastrutture
PEIE - Definizione	galleria di carreggio
PEIO - Denominazione	Galleria Ribasso Dainelli
PEIL - Localizzazione	42.755895, 11.630744
PEIF - Funzione	accesso ai cantieri minerari
PEIR - Indicazioni cronologiche	primi anni del XX secolo
PEIQ - Numero esemplari conservati	1
PEIN - Note	la galleria oggi è inaccessibile a causa della presenza di gas nocivi e per allagamento parziale degli ambienti
	La miniera del Morone è situata poco fuori l'abitato di Selvena, da cui dista circa 1 chilometro, a una quota di cinquecento metri sul livello del mare. L'area mineraria, dominata dai ruderi del castello medievale aldobrandesco di Rocca Silvana, era un sito conosciuto già al tempo degli etruschi e durante il medioevo, come risulta da documenti antichi e reperti rinvenuti, perché ricca di antimonio e vetriolo, nonché di mercurio. Tuttavia, si dovrà aspettare il 1850 per la ripresa dell'attività mineraria, quando la Società Industriale Stabilimento Mineralogico Modigliani, proprietaria della miniera del Siele, sotto la direzione dell'ingegnere francese Alfredo Caillaux – primo tecnico a redigere una relazione esaustiva sui giacimenti amiadini e a individuare con precisione gli sviluppi minerari dell'Amiata riconoscendo il valore delle tre aree, Siele-Morone-Abbadia, come le più importanti –, eseguì alcuni lavori di esplorazione scoprendo una discreta abbondanza di cinabro. Nonostante questi ritrovamenti i lavori non proseguirono e qualche anno

dopo, nel 1871, Don Bosio Sforza, conte di Santa Fiora, cedette per 99 anni a Filippo Schwarzenberg e ai suoi eredi il diritto esclusivo di escavazione. Il nuovo concessionario, sotto la guida di Teodoro Haupt, iniziò nel 1874, proprio nell'area dove insiste lo stabilimento del Morone, le prime ricerche di cinabro che furono abbandonate nel 1882 perché poco fruttuose. Dopo la morte di Filippo Schwarzenberg, i suoi eredi, nel 1889, sotto la direzione dell'ingegner Jasinsky, ripresero le indagini che furono di nuovo sospese nel 1891, e successivamente riprese nel 1907. Due anni dopo, procedendo bene le coltivazioni, grazie all'introduzione di un impianto idroelettrico che permetteva la ventilazione delle gallerie, e alla costruzione di un forno Spirek, venne prodotto il primo mercurio. Nel 1917 la miniera fu acquistata dalla Società Monte Amiata, già proprietaria di quella di Abbadia San Salvatore. Nel 1925 al Morone esistevano tre gallerie di carreggio, di cui la prima alla quota 482 metri slm. (livello III) e le altre due rispettivamente a 452 e 437. Vi si lavorò a pieno ritmo sino al 1932 dopo di che, per la crisi internazionale, la miniera conobbe un lungo periodo di stasi. La produzione fu fermata, vennero fatti soltanto lavori di manutenzione con conseguente degrado delle gallerie e dei pozzi, e vennero smantellati quasi tutti i forni. Nel 1939 e nel 1940 ripresero i lavori di ricerca: fu scavata una galleria di ribasso e riaperta la galleria Elena Dainelli, ma la produzione non ripartì e quindi lo stabilimento rimase inattivo. Dopo la guerra la Società Monte Amiata ne decise la riapertura. I lavori in sotterraneo ricominciarono, si riattivarono cinque livelli e si portarono avanti le ricerche nella zona sudovest; contemporaneamente a partire dal 1951 si riattivarono i due vecchi forni Cermak-Spirek, della capacità di 12 tonnellate ciascuno, e si costruirono due forni a torre Spirek per riprendere a produrre mercurio. Nel 1955 la Monte Amiata iniziò un'opera di ammodernamento degli impianti; nel 1961 entrò in funzione un forno a soles multiple tipo Pacific da tre tonnellate/giorno e nel 1964 un altro forno a soles Pacific, questa volta da 50 tonnellate. Quest'ultimo permise, per un certo periodo, di trattare oltre al minerale escavato in loco anche quello proveniente dalle miniere di Cellena-Cortevecchia e Solforate Schwarzenberg. Nel 1970, nonostante il mercato del mercurio stesse attraversando un periodo di profonda crisi, nella miniera si continuò una sostenuta attività di ricerca e si sperimentarono nuovi metodi di coltivazione. Nel 1973, dopo aver potenziato l'impianto metallurgico di Abbadia San Salvatore la società decise, per motivi economici, di trattare il minerale estratto a Selvena in quello stabilimento e di spegnere definitivamente i forni del Morone. Nel 1974, insieme alle altre miniere della Monte Amiata, il Morone passò alla Società Mercurifera Monte Amiata e, una volta trasferita all'ENI, venne chiusa definitivamente nel 1981. Attualmente, dopo i lavori di bonifica e messa in sicurezza, la miniera del Morone appartiene al

Comune di Castell’Azzara. La caratteristica più interessante di questo sito è la possibilità di seguire l’intero ciclo di lavorazione del cinabro, dall’uscita dalla galleria, tramite carrelli trainati dal locomotore, passando per il frantumatore e per l’essiccatore per arrivare, mediante il nastro trasportatore, ai forni, dove il minerale veniva cotto ad alte temperature per estrarre il mercurio presente al suo interno. Al Morone si può vedere l’evoluzione della tecnologia di estrazione che va dai primi forni «a storte» fino ai cosiddetti Pacific. Oltre a questi è possibile osservare ancora integri, unico esempio sull’Amiata e nel mondo, i forni Cermak-Spirek.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISS - Specifiche	coperta
MISU - Unità di misura	m2
MISM - Valore	87.824
MISV - Note	Ricavata da rilievo satellitare

MTA - ALTIMETRIA/QUOTE

MTAM - Quota minima	469.2
MTAX - Quota massima	495.3
ORT - Orientamento	NE-SO

DT - CRONOLOGIA

DTN - NOTIZIA STORICA

DTNS - Notizia - sintesi	fase di frequentazione
DTNN - Notizia - dettaglio	ritrovamenti archeologici risalenti al periodo etrusco danno prova della frequentazione del sito già in età antica, sempre con lo scopo di ricerca del cinabro.

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica/periodo	Età pre-romana
DTZS - Specifiche	ca
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	analisi storico-scientifica
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	comunicazione orale

DT - CRONOLOGIA

DTN - NOTIZIA STORICA

DTNS - Notizia - sintesi	fase di frequentazione
	in età medievale riprende l'attività mineraria con la creazione di

DTNN - Notizia - dettaglio	miniere di cinabro, antimonio e vetriolo. L'edificazione di Rocca Silvana, vicina al sito minerario è testimone del controllo dell'attività mineraria da parte della famiglia degli Aldobrandeschi e successivamente della Repubblica di Siena.
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica/periodo	Basso Medioevo
DTZS - Specifiche	ca
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia - sintesi	progettazione
DTNN - Notizia - dettaglio	la Società Industriale Stabilimento Mineralogico Modigliani esegue alcuni lavori di esplorazione scoprendo una discreta abbondanza di cinabro.
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica/periodo	XIX
DTZS - Specifiche	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1852
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia - sintesi	inizio lavori
DTNN - Notizia - dettaglio	sviluppo delle coltivazioni, grazie all'introduzione di un impianto idroelettrico che permetteva la ventilazione delle gallerie, e alla costruzione di un forno Spirek, venne prodotto il primo mercurio.
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica/periodo	XX
DTZS - Specifiche	inizio
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia

DT - CRONOLOGIA**DTN - NOTIZIA STORICA**

DTNS - Notizia - sintesi	rimaneggiamenti
DTNN - Notizia - dettaglio	ammodernamento dello stabilimento

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica/periodo	XX
DTZS - Specifiche	seconda metà
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	analisi tecnica

DT - CRONOLOGIA**DTN - NOTIZIA STORICA**

DTNS - Notizia - sintesi	chiusura
DTNN - Notizia - dettaglio	chiusura definitiva delle attività minerarie.

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica/periodo	XX
DTZS - Specifiche	seconda metà
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia

AP - ATTIVITÀ PRODUTTIVA

TIP - Tipologia produttiva	estrazione mercurifera
RIF - Riferimento cronologico	XIX-XX secolo
RPR - Rilevanza della produzione	mondiale

CNS - CONCESSIONARIO

CNSP - Periodo di riferimento	1850-1852
CNSE - Soggetto/Ente concessionario	Società Industriale Stabilimento Mineralogico Modigliani
CNSC - Modalità di cessazione	decadenza

CNS - CONCESSIONARIO

CNSP - Periodo di riferimento	1873-1917
CNSE - Soggetto/Ente	

concessionario	Ditta Fratelli Schwarzenberg ed eredi
CNSC - Modalità di cessazione	decadenza
CNS - CONCESSIONARIO	
CNSP - Periodo di riferimento	1917-1974
CNSE - Soggetto/Ente concessionario	Monte Amiata S.A.p.AZ.
CNSC - Modalità di cessazione	fallimento del concessionario
CNS - CONCESSIONARIO	
CNSP - Periodo di riferimento	1974-1980
CNSE - Soggetto/Ente concessionario	S.M.M.A. gruppo EGAM
CNSC - Modalità di cessazione	fallimento del concessionario
CNS - CONCESSIONARIO	
CNSP - Periodo di riferimento	1980-1982
CNSE - Soggetto/Ente concessionario	SAMIN gruppo ENI
CNSC - Modalità di cessazione	rinuncia
PT - PRODOTTI	
PPD - PROCESSO PRODUTTIVO	
PPDS - Settore produttivo	estrattivo
PPDA - Attività produttiva	produzione di mercurio
PPDT - Tecnica di lavorazione	arrostitimento di cinabro
PPDM - Materie prime	cinabro
PPDB - Tipologia di stabilimento	minerario-estrattivo
PPDD - Descrizione del processo	il cinabro estratto dai cantieri minerari viene frantumato, per renderlo di dimensioni omogenee, asciugato, conservato in silos e condotto alla cottura nei forni alimentati a legna, fino agli anni 40, o olio combustibile, a partire dagli anni 50. I fumi derivati dalla cottura vengono canalizzati nelle serpentine di condensazione dove subiscono un raffreddamento che permette la precipitazione in forma liquida del mercurio. Il

metallo viene raccolto in apposite vasche dette dei "neri" per poi essere raffinato dalle impurità attraverso una mescola a base di calce viva. Una volta pulito dalle impurità il mercurio è pronto per essere imbottolato e spedito.

APG - APPROVVIGIONAMENTO

APGT - Tipologia materiale

cinabro

APGF - Riferimento cronologico

dalla metà del XIX secolo alla seconda metà del XX secolo

APGL - Luogo di approvvigionamento

Miniere di cinabro del Monte Amiata

APGR - Indicatore di rilevanza

mondiale

APGN - Note

Il minerale estratto proviene dalle gallerie di estrazione situate nel versante occidentale del rilievo montuoso del Monte Penna e Monte Civitella, nel territorio comunale di Castell'Azzara

PMR - PRODOTTI PRIMARI

PMRT - Tipologia

cinabro

PMRQ - Quantità

indefinita

PMRN - Note

la materia prima estratta (cinabro) era destinata alla trasformazione in mercurio che avveniva all'interno dello stesso sito industriale. Nel caso delle miniere di mercurio amiatine avviene dunque sia l'attività primaria di estrazione di materie prime, sia l'attività secondaria di trasformazione di tali materie

SCD - PRODOTTI SECONDARI

SCDT - Tipologia

mercurio

SCDQ - Quantità

186.000 bombole

SCDN - Note

il numero fa riferimento alla produzione totale di bombole di mercurio prodotte durante l'intera attività della miniera del Morone.

SPR - SOTTOPRODOTTI

SPRT - Tipologia

antimonio

SPRQ - Quantità

sconosciuta

SPRN - Note

l'estrazione è databile durante il periodo medievale perdurando durante il governo mediceo e lorenese del Granducato di Toscana.

SPR - SOTTOPRODOTTI

SPRT - Tipologia

zolfo

SPRQ - Quantità

sconosciuta

SPRN - Note

l'estrazione è databile durante il periodo medievale perdurando durante il governo mediceo e lorenese del Granducato di Toscana.

SPR - SOTTOPRODOTTI	
SPRT - Tipologia	rame
SPRQ - Quantità	sconosciuta
SPRN - Note	l'estrazione è databile durante il periodo medievale perdurando durante il governo mediceo e lorenese del Granducato di Toscana.
SPR - SOTTOPRODOTTI	
SPRT - Tipologia	vetriolo
SPRQ - Quantità	sconosciuta
SPRN - Note	l'estrazione è databile durante il periodo medievale perdurando durante il governo mediceo e lorenese del Granducato di Toscana.
SC - SCARTI	
SCT - Tipologia	cinabro arrostito
SCM - Materiale recuperato	rosticcio
IMA - IMPATTO AMBIENTALE	
IMAT - Tipologia	inquinamento da mercurio
IMAZ - Situazione	bonifica attuata
CA - CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/PAESAGGISTICO	
CAA - Quadro attuale	l'area si trova in un contesto prevalentemente boschivo e di campi agricoli in stato di abbandono da decenni.
CAL - Caratteristiche geologiche	il giacimento si presenta sotto tre diversi tipi di giacitura: Vecchio Morone (SO) dove la mineralizzazione si trova negli stratificati del supranummulitico ed in alcune spaccature del calcare nummulitico; Dainelli (NE) in cui il minerale al contatto tra il calcare retico e i galestri di copertura e Santa Barbara in cui il minerale è al contatto tra il calcare nummulitico ed il galestro con andamento a camino. Nel sottosuolo sono presenti emanazioni gassose di anidride carbonica e acido solfidrico.
CAT - Caratteristiche climatiche	Il clima di Castell'Azzara è influenzato dall'altitudine; ciò nonostante, la posizione a sud-est del cono vulcanico amiatino, fa sì che la temperatura sia relativamente meno fredda rispetto alle medesime quote del versante opposto.
DSI - DISSESTO IDROGEOLOGICO	
DSIT - Tipo di dissesto rilevato	crollo
DSIS - Area di dissesto	Gallerie sotterranee
DSI - DISSESTO IDROGEOLOGICO	
DSIT - Tipo di dissesto rilevato	frana
DSIS - Area di dissesto	Gallerie sotterranee

DSI - DISSESTO IDROGEOLOGICO	
DSIT - Tipo di dissesto rilevato	inondazione
DSIS - Area di dissesto	Gallerie sotterranee
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCN - Note	il sito si presenta in un buon stato di conservazione, nonostante molte strutture necessitino di un restauro o sono inaccessibili per motivi di sicurezza, il sito minerario risulta ben leggibile in tutta la sua estensione. Il Parco Nazionale Museo delle Miniere del Monte Amiata sta progettando in tal senso una serie di progetti di recupero delle strutture esistenti.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Castell'Azzara
CDGI - Indirizzo	Via Guglielmo Marconi, 2, 58034
CDGN - Note	il sito minerario del Morone è compreso all'interno dell'area del Parco Nazionale Museo delle miniere del Monte Amiata.
BPT - Provvedimenti amministrativi - sintesi	dato non disponibile
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1698425213907
DCMP - Tipo/supporto/formato	documentazione fotografica/ positivo b/n
DCMM - Titolo/didascalia	Selvena (GR) - Miniere del Morone
DCMR - Riferimento cronologico	1950
DCME - Ente proprietario	Parco Nazionale Museo delle miniere del Monte Amiata
DCMC - Collocazione	Archivio storico del Parco Nazionale Museo delle miniere del Monte Amiata
DCMY - Autorizzazione per privacy	non prevista
DCMK - Nome file	morone.jpg

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DEI DATI****CMA - Anno di redazione** 2023**CMR - RESPONSABILE COMPILAZIONE****CMRN - Nome** Perugini, JacopoStolzi, Gaia**RSR - VERIFICA SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ****RSRN - Nome** | ICCD

